

Vogliono bloccare qualsiasi lotta/protesta sindacale/sociale di lavoratori, disoccupati, studenti, poveri.....di tutti gli "sfruttati" di questo paese!

Disegno di Legge 1660 "Decreto sicurezza" crea nuovi reati e inasprisce in modo enorme le pene verso chi protesta.

Manifestazioni, cortei, picchetti, scritte, blocchi stradali-ferroviari sono da sempre strumenti di protesta e lotta dei lavoratori, dei sindacati e della povera gente che rivendicano i loro diritti e condizioni di vita migliori.

Il Disegno di Legge n. 1660 prevede tra l'altro:

Arresto e triplicazione delle pene, con il carcere da 2 anni a 7 anni, ai lavoratori, e alle popolazioni che partecipano a PICCHETTI, BLOCCANO LE STRADE CON I CORTEI; a CHI SI OPPONE agli sfratti, a chi occupa e manifesta PER LA CASA;

Creato un nuovo reato, il "terrorismo della parola", con il quale si punisce la semplice "propaganda"; attraverso l'Arresto con pene da 7 a 20 anni (!!), per il possesso e la diffusione di materiale che incita la protesta contro le "grandi opere" (come la TAV, IL PONTE SULLO STRETTO, gli INCENERITORI e i RIGASSIFICATORI, ecc.);

Arresto e raddoppio delle pene per i reati di "imbrattamento e antidecoro";

Creato un nuovo reato, la "resistenza passiva" durante le manifestazioni; con arresto da un minimo di 4 a 6 anni !

il Daspo urbano viene esteso a dismisura.

Questi sono solo alcuni degli articoli dell'ennesima "legge di sicurezza" (DdL n. 1660) che è appena stata votata – in tempi velocissimi - alla CAMERA.

Questa fretta serve ad avere subito ulteriori strumenti coercitivi per contrastare in termini di ordine pubblico eventuali proteste-conflitti sociali, che insorgono a fronte delle mancate soluzioni ai bisogni-diritti negati.

Il Disegno di Legge n. 1660: un Provvedimento che le associazioni dei Giuristi Democratici (ASGI), di Amnesty International e di Antigone definiscono una "lesione dello Stato di Diritto e della Costituzione"; che la stessa OSCE (sic.!) dichiara "minare i principi fondamentali del diritto penale" .

Il tutto si inquadra in un disegno reazionario che tra Autonomia Differenziata, Magistratura sottomessa al Governo e Premierato, acuisce la deriva autoritaria sottoponendo a revisione Leggi e Costituzione, con perdita di democrazia e diritti universali.

I lavoratori / le lavoratrici e i sindacati tutti non possono restare indifferenti a questi provvedimenti che eliminano le conquiste democratiche esercitate dagli anni '60/'70, senza le quali sarà difficile rivendicare migliori condizioni di lavoro e di vita.

Firenze, settembre 2024

FLMU-CUB

Federazione Lavoratori Metalmeccanici Uniti - Confederazione Unitaria di Base
Firenze, V. di Scandicci 86 tel./fax 055/3200938 email: cubt@cubtlc.it su Facebook : CUB TELECOM